



Comune di Caino

Provincia di Brescia

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N° 44 del 12.07.2019

OGGETTO: DETERMINAZIONE INDENNITA' DI CARICA DEL SINDACO E DEI COMPENENTI DELLA GIUNTA COMUNALE A DECORRERE DAL 28.05.2019.

L'anno **duemiladiciannove**, addì **dodici** del mese di **luglio** alle ore **15.20**, presso il Municipio comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del SINDACO **CESARE SAMBRICI** la Giunta Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DANIELA ZANARDELLI

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente/Assente
SAMBRICI CESARE	SINDACO	P
BENINI GIOVANNA	SINDACO	A
GRAZ MARIACATERINA		P

PRESENTI: 2

ASSENTI: 1

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

**OGGETTO: DETERMINAZIONE INDENNITA' DI CARICA DEL SINDACO E DEI
COMPENENTI DELLA GIUNTA COMUNALE A DECORRERE DAL 28.05.2019.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, In ordine alla REGOLARITA' TECNICA, il sottoscritto responsabile del servizio:

Esprime PARERE FAVOREVOLE.

Non esprime parere, trattandosi di mero atto di indirizzo.

Caino, li 12.07.2019

Il Responsabile dell'area
Amm.vo-Contabile
F.to NADIA PEDERSOLI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE, il sottoscritto responsabile del servizio:

Esprime PARERE FAVOREVOLE.

Esprime PARERE CONTRARIO (motivare)

Non esprime parere in quanto:

- la proposta non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata.
 - l'impegno di spesa sarà assunto con successivo atto del responsabile del servizio.
 - _____
-

Caino, li 12.07.2019

Il Responsabile dell'area
Amm.vo-Contabile
F.to Nadia Pedersoli

OGGETTO: DETERMINAZIONE INDENNITA' DI CARICA DEL SINDACO E DEI COMPENENTI DELLA GIUNTA COMUNALE A DECORRERE DAL 28.05.2019.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 82 del D.Lgs. 267/2000 TUEL Enti Locali che definisce la disciplina delle indennità di funzione per il Sindaco e per i componenti degli organi esecutivi dei Comuni;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 4/4/2000, tuttora vigente, il quale determina le indennità di funzione ripartite per classi demografiche;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 54 della legge 23/12/2005 n. 266 il quale stabilisce che le indennità di funzione sono rideterminate applicando una riduzione del 10 per cento all'ammontare risultante in vigore alla data del 30/9/2005;

RICHIAMATO l'art. 5, comma 7 del D.L. 78/2010 (convertito nella legge 122/2010), il quale dispone che con Decreto del Ministero dell'Interno adottato entro 120 gg. dalla data di entrata in vigore dello stesso D.L., gli importi delle indennità già determinate ai sensi dell'art. 82 del TUEL sono diminuite per un periodo non inferiore a tre anni di una percentuale pari al 3% per i Comuni fino a 15.000 abitanti;

RILEVATO CHE:

- ❖ il Decreto Ministeriale previsto dal sopra richiamato art. 5, comma 7 del D.L. 78/2010 (convertito nella legge 122/2010), non risulta emanato;
- ❖ con delibera n. 1/2012 la sezione riunite della Corte dei Conti ha stabilito che l'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori degli Enti Locali, fino all'emanazione del suddetto Decreto, rimane quello in godimento alla data di entrata in vigore del D.L. 112/2008, vale a dire l'ammontare risultante alla data del 30/9/2005 ridotto del 10%, così come previsto dall'art. 1 comma 54 della legge 23/12/2005 n. 266;
- ❖ con delibera n. 3/2015 la Sezione autonomie della Corte dei Conti ha affermato che l'art. 76 del D.L. 112/2008 ha abrogato l'art. 11 del D.M. 119/2000 che prevedeva la possibilità di aumento discrezionale delle indennità di funzione degli amministratori, ma non l'art. 2 dello stesso D.M.;
- ❖ con delibera n. 7 e n. 24/2018 la Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha di fatto confermato quanto stabilito dalla Sezione autonomie con la deliberazione 3/2015 che recita... "*...alla stregua della normativa vigente e delle interpretazioni rese con pronunce di orientamento generale (cfr. Sezioni riunite in sede di controllo e deliberazione n. 1/2012; Sezione delle autonomie deliberazione n. 24/SEZAUT/2014/QMIG) gli enti locali, nella ricorrenza dei relativi presupposti, possono operare le maggiorazioni previste dall'art. 2 lettere a), b) e c) del D.M. 119/2000. Nel contempo deve, tuttavia, rammentarsi che "trattandosi di parametri non rigidamente determinati bensì modificabili in ragione della stagionalità demografica (lettera a) e della virtuosità dell'ultimo conto del bilancio approvato dall'ente, con riferimento sia alle entrate proprie (lettera b), sia alla spesa corrente pro capite (lettera c) la sussistenza delle condizioni di maggiorazione degli importi tabellari deve essere ripetuta di anno in anno e certificata da un'apposita deliberazione, anche limitata allo scopo di verificare il mantenimento dei parametri di legge..." inoltre "... in occasione di tale verifica gli enti non devono limitarsi ad un mero riscontro di tipo contabile, ma sono chiamati ad operare un accertamento in termini di effettività circa la sussistenza degli anzidetti parametri non disgiunto da una complessiva valutazione, anche alla stregua dei principi di sana gestione finanziaria, delle risultanze del bilancio..."*;

CONSIDERATO che l'art. 2 del D.M. 119/2000 prevede delle maggiorazioni delle indennità in relazione a specifiche condizioni dell'Ente, ovvero:

- a) 5% per gli enti caratterizzati da flussi turistici stagionali nei quali la popolazione residente sia incrementata di almeno il 30%;
- b) 3% per gli enti che hanno una percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato superiore alla media regionale per fascia demografica risultante dalla tabella b) allegata al D.M.;
- c) 2% per gli enti la cui spesa corrente media pro-capite risultante dall'ultimo Conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fascia demografica risultante dalla tabella c) allegata al D.M.;
- d) le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili;

VISTE le tabelle allegate al sopra richiamato DM 119/2000:

- ❖ la tabella b) da cui risulta che la media regionale delle entrate proprie rispetto al totale delle entrate, per fasce demografiche per la Lombardia relativa alla popolazione del nostro Ente è 0,44;
- ❖ la tabella c) da cui risulta che la spesa corrente media pro-capite rispetto al totale delle spese correnti per la Lombardia è pari a € 474,88;

DATO ATTO CHE:

- ❖ non risulta applicabile l'aumento del 5% in quanto il nostro Ente non risulta caratterizzato da flussi turistici stagionali di consistenza superiore al 30%;
- ❖ risulta applicabile l'aumento delle indennità del 3% in quanto il rapporto tra entrate proprie e il totale delle entrate del conto del bilancio 2018 risulta pari a 0,643 (maggiore di 0,44);
- ❖ risulta applicabile l'aumento delle indennità del 2% in quanto la spesa corrente pro-capite risultante dal conto del bilancio 2018 risulta pari a € 525,59 (maggiore di € 474,88);
- ❖ il Comune di Caino ha sempre rispettato, negli anni dovuti, il patto di stabilità interno e pertanto non si rendono applicabili le sanzioni riguardanti le riduzioni delle indennità previste dalle normative nei casi di sfioramento;
- ❖ alla data di entrata in vigore del D.L. 112/2008 ossia il 25/6/2008, l'ammontare delle indennità di carica spettanti agli Amministratori comunali erano le seguenti (ammontare delle indennità spettanti alla data del 30/9/2005 ridotte del 10%):
 - Sindaco € 1.301,47;
 - Vice Sindaco € 260,30;
 - Assessori € 195,22,
- ❖ per le attribuzioni delle indennità di carica dovranno essere prese in considerazione le singole posizioni dichiarate dal Sindaco e dai componenti la Giunta ai fini dell'attribuzione in misura intera o ridotta alla metà;

DATO ALTRESÌ ATTO che l'applicazione degli aumenti previsti dall'art. 2 del DM 119/2000 non costituiscono elemento tale da pregiudicare la corretta gestione del bilancio;

CALCOLATO che le indennità di carica erogabili al Sindaco e ai componenti della Giunta Comunale a decorrere dal 28 maggio 2019 sono quelle risultanti dal seguente prospetto:

	Indennità di carica vigente al 30/09/2005 ridotta del 10%	Aumento del 3% lettera b) DM 119/2000	Aumento del 2% lettera c) DM 119/2000	Totale indennità spettante
Sindaco	$(1.446,08 - 10\%) = 1.301,47$	39,04	26,03	1.366,54
Vice Sindaco	$(20/100 \text{ di } 1.446,08 - 10\%) = 260,30$	7,81	5,21	273,32
Assessori	$(15/100 \text{ di } 1.446,08 - 10\%) = 195,22$	5,86	3,90	204,98

PRESO ATTO che tutti gli Amministratori in carica hanno chiesto di non applicare gli aumenti di che trattasi,

VISTO il TUEL 267/2000;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Amm.vo-Contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di dare atto che le indennità di carica da erogare al Sindaco e ai componenti della Giunta Comunale sono le seguenti:

	Indennità di carica vigente al 30/09/2005 ridotta del 10%
Sindaco	€ 1.301,47
Vice Sindaco	€ 260,30
Assessori	€ 195,22

2. di dare atto che l'indennità di cui sopra sarà ridotta al 50% per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto "l'aspettativa per mandato politico";
3. di incaricare il Responsabile dell'Area Amm.vo-Contabile di determinare con apposito atto la misura dell'indennità spettante a ciascun componente delle Giunta Municipale e ad assumere il corrispondente impegno di spesa;
4. di dare atto che la liquidazione delle competenze così determinate, spettavano a decorrere dal 28 maggio 2019, giorno successivo alla data di proclamazione degli eletti per il Sindaco e dalla data del Decreto Sindacale n. 9 del 05.06.2019 per gli Assessori con conguaglio di eventuali arretrati.

Con voti favorevoli unanimi;
Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

RAVVISATA la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento,

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000;

All'unanimità

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il SINDACO
F.to CESARE SAMBRICI

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA DANIELA ZANARDELLI

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il
. . . ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.
Reg. Pubbl.

Il MESSO COMUNALE
F.to FAUSTI LAURA

ESECUTIVITA' (Art. 134 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 12.07.2019 ai sensi dell'art. 134, comma 4°,
del T.U. approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Caino,

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA DANIELA ZANARDELLI

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Caino, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA DANIELA ZANARDELLI